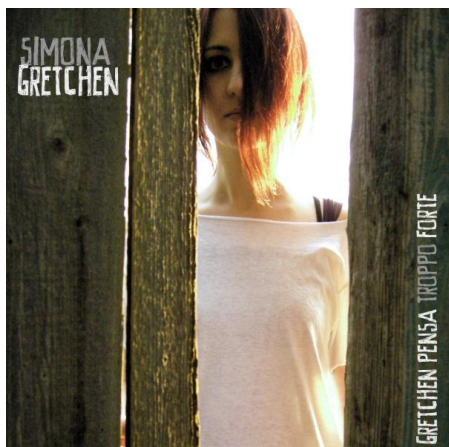


:::PROMORAMA:::PRIORITÀ:::

Etichetta	Disco Dada Records	Artista	SIMONA GRETCHEN
Formato	cd	Titolo	Gretchen Pensa Troppo Forte
Data di uscita	ottobre 2009	Distribuzione	Venus



SIMONA GRETCHEN Gretchen Pensa Troppo Forte

Album d'esordio per Simona Gretchen, giovanissima cantautrice indie-folk nata a Faenza.

Simona comincia a suonare la chitarra dodicenne; a 14 anni entra a far parte della prima di diverse formazioni come chitarrista, fino a che, nel 2005, si improvvisa bassista nei Karmica* (Fabrizio Barnabé - chitarra e voce; Simona Darchini - basso e voce; Saverio Galanti - batteria), i quali vivono un'intensa attività live e registrano l'album *Cabina-Suicidio* (2008, autoprodotta).

Uscita dalla band nell'estate 2008 e dopo una trentina di live acustici (ha condiviso il palco di Neveca Su QuattroPuntoZero, Giorgio Canali & Rossofuoco, Io?Drama e altri), registra il suo primo album. Mixato da Lorenzo Montanà e Gianluca Lo Presti e masterizzato da Pietro Benini, il disco vede la produzione artistica di Lorenzo Montanà e la partecipazione di musicisti quali Nicola Manzan (Bologna Violenta, Baustelle, Alessandro Grazian) e Lorenzo Montanà (Tying Tiffany).

tracklisting

1. Alpha Ouverture
2. Le Mie Fate
3. Cera
4. Fockus
5. Due Apprendisti
6. Bianca In Fondo Al Mare
7. O Nostre Pelli
8. Vuota
9. Simpatia Per B.C.
10. Ieri
11. Non Trovo Piu' Le Chiavi

In questo suo primo disco, Simona si propone di intrecciare stile vocale e testi d'ispirazione cantautorale (hanno di certo avuto un ruolo importante fra i suoi ascolti Leonard Cohen, Nico, Fabrizio De André...) con un approccio indie-folk che a tratti pare sfiorare armonie modali e noise.

Le liriche ora si appoggiano alle strutture più tradizionali della poesia, ora implodono per eccesso di contenuto emotivo, straripando in cascate di parole.

Non manca una certa componente onirico-fantastica ad amalgamare le atmosfere tanto cupe quanto sarcastiche di questo lavoro, che mescola memoria e allucinazione, maschile e femminile, ordine e delirio.

info

per foto e copertina
www.promorama.it

il sito del gruppo
www.myspace.com/degadasaf

il sito dell'etichetta
www.myspace.com/discodadarecords

Neanche quaranta minuti di musica e parole in "caduta libera", le 11 tracce di *Gretchen pensa troppo forte* sono un varco aperto su figure che in maniere poco tradizionali e con i loro gesti imprevedibili hanno lasciato un segno, in un anno passato come fuori da sé. I brani mescolano memoria e allucinazione, maschile e femminile, ordine e delirio onirico.

In bilico fra disincanto abrasivo ("pensare che c'è ancora gente a credere/ch'io mi prenda sul serio, che mi importi aver ragione", canta in "Fockus" - una risposta non troppo sottile a chi ha scambiato il suo sarcasmo per malinconia?) e un'introversione che rasenta la misantropia, Simona (o Gretchen "attraverso" Simona?) racconta frammenti di realtà vissuta sulla propria pelle (e i segni, sul corpo, sono dell'album) o, in poche eccezioni, nel dominio del sogno.

Inutile spendere altre parole sul confine tanto labile a separare nell'arte sanità e malattia, sdoppiamento e consapevolezza. E poco importa in fondo se il ruolo di Gretchen/Margherita nei confronti di Simona sia quello di alter ego, guida spirituale o amica immaginaria...La comunicazione (che non può più essere considerata "trasmissione" di alcun "messaggio", bensì pura "evocazione") si svela nella sua rete di malintesi e di dubbi. Il linguaggio è traditore e a Gretchen resta una sola battaglia da combattere, forse quella per trovare la via di una qualche comprensione, a partire da sé innanzitutto.